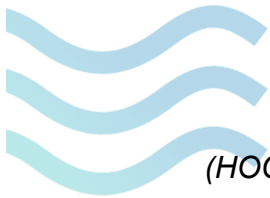




POLICULTURA 2025

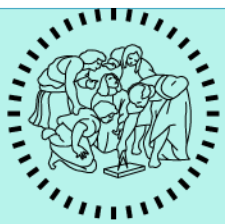


Track speciale

*Un'iniziativa del Politecnico di Milano per la scuola italiana
(HOC-LAB del Dipartimento di Elettronica, Informazione e Bioingegneria)*

www.policultura.it





**POLITECNICO
MILANO 1863**

**SCUOLA DI ARCHITETTURA
URBANISTICA INGEGNERIA
DELLE COSTRUZIONI**

La Scuola di Architettura Urbanistica e Ingegneria delle Costruzioni del Politecnico di Milano promuove un approccio multidisciplinare per affrontare la sfida del cambiamento climatico e la necessità di sensibilizzare le persone a ridurre l'impatto dell'umanità sul pianeta. Gli obiettivi dell'Agenda dell'Onu 2030 e dell'Accordo di Parigi sono raggiungibili, ma richiedono azioni locali e soluzioni creative. Le classi sono incoraggiate a partecipare, proponendo soluzioni progettuali e sensibilizzando le persone sulla necessità di agire. Infine, si evidenzia l'importanza delle scelte quotidiane per ridurre l'impatto ambientale e rendere le città più resilienti ai cambiamenti climatici.

Le notizie sul cambiamento climatico spesso ci coinvolgono poco, anche se siamo convinti che l'emergenza sia reale. Questo perché, in genere, la reazione nei confronti di qualcosa apparentemente inevitabile è passiva e perché la distanza – sia temporale sia spaziale – delle conseguenze non ci permette di agire attivamente. Ma la Scuola di Architettura Urbanistica e Ingegneria delle Costruzioni, coniugando gli apporti delle scienze umane e delle arti con quelli delle scienze esatte e delle tecniche, si propone di sensibilizzare sulla reale possibilità di ridurre efficacemente l'impatto che la vita umana ha sul pianeta.

Sulla base del fatto che gli obiettivi dell'Agenda dell'Onu 2030 e dell'Accordo di Parigi (2015), che prorgono politiche ambientali di sviluppo sostenibile (SDG) allo scopo di contenere l'aumento delle temperature di 2 gradi entro il 2100, sono stati definiti pienamente raggiungibili, il Politecnico di Milano promuove una track dedicata ai mutamenti climatici: le scuole sono invitate a trovare e inventare nuovi modi per mitigarne gli effetti, soprattutto nei contesti locali, concentrandosi sulla fattibilità di questo obiettivo.

Osservando le trasformazioni dell'ambiente costruito e dei paesaggi contemporanei, le classi possono anche loro raccogliere la sfida dei cambiamenti climatici e contribuire a fornire un aiuto effettivo: seguendo gli studi della Scuola di Architettura Urbanistica e Ingegneria delle Costruzioni, secondo cui la salvaguardia di noi stessi e del nostro patrimonio naturale passa attraverso un ripensamento della città, la tua classe può raccontare la storia della possibilità di miglioramento della qualità ambientale dei nostri habitat; può suggerire soluzioni progettuali e vie originali e convincenti per sensibilizzare le persone circa il fatto che essere efficaci in questo senso è un obiettivo perseguibile. Ognuno di noi può giocare quotidianamente e in prima persona un ruolo fondamentale per rendere l'assetto delle città e la gestione della vita al loro interno pronti a far fronte ai diversi pericoli (metereologici, climatici, geo-fisici e idrologici) che, con sempre maggior frequenza e intensità, rendono vulnerabile il sistema urbano. Racconta come, a partire da scelte su piccola scala e pratiche quotidiane, proponi di ridurre l'impatto che la vita umana ha sul pianeta.